



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante “Istituzione del servizio civile nazionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n.106”, e successive modifiche

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 9 luglio 2020, recante “Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale” (di seguito Dipartimento);

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 21 luglio 2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta nazionale per il servizio civile universale (di seguito Consulta);

CONSIDERATO che l’articolo 24 del decreto legislativo n. 40 del 2017, concernente il Fondo nazionale per il servizio civile, prevede al comma 2 che la Consulta esprima il proprio parere sul Documento annuale di programmazione delle risorse del medesimo Fondo;

PREMESSO l’adeguamento periodico dell’importo dell’assegno mensile per gli operatori volontari del SCU dal 1 maggio 2023 a € 507,30;

PREMESSA la modifica del comma 4 dell’articolo 18 del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 contenente la riserva del 15% di posti nei concorsi pubblici per gli operatori volontari che hanno svolto il servizio civile universale senza demerito e i prevedibili effetti positivi sulla scelta dei giovani di partecipare ai bandi di SCU dei prossimi anni;

PREMESSO l’impatto della richiamata misura dell’adeguamento dell’assegno mensile e degli oneri destinati al finanziamento delle misure aggiuntive, al momento senza fondi dedicati, sul fondo generale e quindi sul contingente ordinario 2023 indicato in 45.413 posizioni, con una flessione del 18,4% rispetto al 2021 e al 2022;

AUSPICATO che, al netto della copertura dei maggiori costi sul bando 2022 generati dall’adeguamento dell’importo dell’assegno mensile, le ulteriori risorse reperite in via amministrativa, derivate in primis dai mancati avvii del suddetto bando, siano destinate all’aumento del contingente ordinario 2023;

PREMESSO che l’esercizio 2023 vede i due terzi delle risorse provenire dalla terza annualità del PNRR e solo un terzo da risorse statali, si auspicano iniziative politiche per assicurare l’obiettivo di avere un contingente 2023 in linea con quelli del 2021 e del 2022;

PRESO ATTO della posizione assunta dalla componente Rappresentanti delle Regioni e Province Autonome di non partecipare alla votazione del DPF, ai sensi del D.Lgs. n. 40/2017, art. 7 – comma 1 lett. C, in quanto il parere verrà espresso in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Esprime parere favorevole all'unanimità

sul Documento di programmazione finanziaria per la gestione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 e al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, relativo all'anno 2023, secondo il criterio di cassa e sulla destinazione delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Il PRESIDENTE

Licio Palazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Licio Palazzini", enclosed in a light gray rectangular box.